

Vogue.it
6 novembre 2019

Pagina 1 di 4

VOGUE

PHOTOGRAPHY

Paolo Pellegrin in mostra alla Triennale di Milano

—
DI VOGUE

6 NOVEMBRE 2019

Arriva in Triennale in occasione di Bookcity Milano l'esposizione Confini di umanità curata da Annalisa D'angelo per la X edizione del festival di Pistoia - Dialoghi sull'uomo. La mostra presenta 60 fotografie di Paolo Pellegrin realizzate tra Algeria, Egitto, Kurdistan, Palestina, Iraq e Usa.

Vogue.it
6 novembre 2019

Pagina 2 di 4



© Paolo Pellegrin/Magnum Photos

Confini di umanità

Paolo Pellegrin

A cura di Annalisa D'Angelo

Organizzata da Triennale Milano, Bookcity Milano, Pistoia - Dialoghi sull'uomo,
Fondazione CRPT

Triennale Milano

Viale Alemagna 6

8 novembre - 1 dicembre 2019

Inaugurazione giovedì 7 novembre 2019, ore 18.00

Vogue.it
6 novembre 2019

Pagina 3 di 4

Arriva in Triennale in occasione di Bookcity Milano l'esposizione **Confini di umanità** curata da Annalisa D'angelo per la X edizione del festival di Pistoia - Dialoghi sull'uomo. La mostra presenta 60 fotografie di **Paolo Pellegrin** realizzate tra Algeria, Egitto, Kurdistan, Palestina, Iraq e Usa e ci conduce lungo i confini dell'umanità, documentando l'arduo percorso della convivenza oggi, ostacolato da muri, mari e deserti, confini geografici spesso creati dall'uomo per separare e ostacolare.

L'installazione si conclude con un montaggio di video girato in America da Pellegrin sulle linee razziali che ancora dividono gli Stati Uniti, confini invisibili ma sempre più insormontabili di quelli fisici.

“Ci sono due modi di comunicare: c'è un tipo di fotografia che si rivela completamente, è un'immagine che parla, dice cose forti e chiare, è molto leggibile, ma è un'indagine finita, è la versione dei fatti del fotografo” dichiara Pellegrin. “L'altra, quella che mi interessa di più, è una fotografia non finita, dove chi guarda ha la possibilità di cominciare un proprio dialogo. È un invito: io ti porto in una direzione, ma il resto del viaggio lo fai tu”.

Paolo Pellegrin è nato a Roma nel 1964 e vive a Londra. Dopo aver studiato Architettura, il suo interesse si focalizza sulla fotografia e decide di iscriversi all'Istituto Italiano di Fotografia di Roma. Dopo dieci anni all'Agence Vu, entra a far parte di Magnum Photos come nominee nel 2001, diventando membro a pieno titolo nel 2005. Ha lavorato a contratto per Newsweek per dieci anni. Nella sua carriera ha ricevuto molteplici riconoscimenti internazionali: dieci World Press Photo; numerosi Photographers of the Year Awards; una Leica Medal of Excellence; un Olivier Rebbot Award; l'Hansel-Meith Preis e il Robert Capa Gold Medal Award. Nel 2006 gli viene riconosciuto il W. Eugene Smith Grant in

Vogue.it
6 novembre 2019

Pagina 4 di 4

Humanistic Photography. Le sue foto sono state esposte in numerosi musei e gallerie tra cui: La Maison Européenne de La Photographie; Rencontres d'Arles; San Francisco Museum of Modern Art; Triennale Milano; Padiglione di Arte Contemporanea (PAC); Royal Museums of Fine Arts of Belgium; Corcoran Gallery of Art; MAXXI; Aperture Foundation Gallery; Foam Fotografiemuseum Amsterdam; Flo Peters Gallery.

Testo di Laura Ghigliazza